

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 24 FEBBRAIO 1877

L'onorevole ministro dell'interno, in conseguenza di un lutto domestico, non potendo intervenire alla Camera, non può aver luogo l'interrogazione dell'onorevole Martini. È quindi rinviata ad altra seduta.

L'onorevole ministro guardasigilli ha facoltà di parlare.

PRESENTAZIONE DI UNO SCHEMA DI LEGGE.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Ho l'onore di presentare alla Camera il progetto di legge, approvato dal Senato, relativo ad una pensione ai magistrati inamovibili dispensati da servizio per l'articolo 202 della legge sull'ordinamento giudiziario. (V. *Stampato*, n° 69.)

PRESIDENTE. Si dà atto all'onorevole ministro guardasigilli della presentazione di questo progetto di legge che sarà stampato e distribuito.

L'onorevole Taglierini ha presentato un progetto di legge del quale fu data lettura.

Chiedo all'onorevole ministro di grazia e giustizia quando crede che possa svolgersi.

Lo rinverremo al tre marzo, se la Camera crede.

(*Segni generali d'assenso.*)

S'intende dunque questo svolgimento fissato al tre marzo.

Essendo nell'Aula il deputato Raffaele lo invito a giurare.

(Il deputato Raffaele giura.)

L'onorevole Sorrentino ha trasmesso al banco della Presidenza l'interpellanza, della quale darò lettura:

« Il sottoscritto domanda di interpellare il presidente del Consiglio sul decreto del 5 febbraio intorno alle riforme degli organici. »

Domando al signor ministro delle finanze se e quando intende di rispondere a questa interpellanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Anche lunedì, se crede la Camera.

PRESIDENTE. Onorevole Sorrentino, accetta di svolgere lunedì la sua interpellanza?

SORRENTINO. Io ringrazio il presidente del Consiglio e accetto di svolgerla lunedì.

PRESIDENTE. Allora, permettendolo la Camera, questa interpellanza avrà luogo nella tornata di lunedì.

Gli onorevoli De Renzis e Cavallotti hanno trasmesso la seguente domanda di interrogazione:

« I sottoscritti desiderano di interrogare il ministro delle finanze sull'applicazione dell'articolo 3

della legge 14 giugno 1874 sulla ricchezza mobile. »

Invito l'onorevole ministro a dire, se e quando creda rispondere a questa interrogazione.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io sono agli ordini degli onorevoli interroganti, se credono, anche nella tornata di lunedì.

DE RENZIS. Accetto di svolgere questa interrogazione nella tornata di lunedì.

PRESIDENTE. In tal caso, se la Camera lo permette, questa interrogazione sarà messa all'ordine del giorno di lunedì.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE SULLE INCOMPATIBILITÀ PARLAMENTARI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Barazzuoli.

BARAZZUOLI. Signori, non vi farò ormai più meraviglia se anche io, sebbene iscritto in favore di questo disegno di legge, dissenterò in alcune parti ora dal Ministero, ora dalla Commissione, ora dall'uno e dall'altra insieme.

Questo delle incompatibilità non è un progetto ma è un mazzolino di progetti di legge a cui non presiede un concetto direttivo, che non si possa in parte accettare, in parte respingere. Varietà di materie...

(*La voce dell'oratore non giunge agli stenografi.*)

PRESIDENTE. Onorevole Barazzuoli, se ella potesse scendere più basso, sarebbe meglio, poichè gli stenografi non lo sentono da quel posto.

(*L'oratore scende di qualche banco.*)

BARAZZUOLI. Varietà di materie, diceva, non legate fra loro da verun nesso nè logico, nè politico: i criteri tanti quanti le classi di persone, e le condizioni sociali a cui si vuole applicato il disegno di legge.

La Camera vede la prova di ciò in quelle due linee spezzate che sono il progetto del Ministero e quello della Commissione. Dico linee spezzate perchè, sebbene facciano capo al medesimo punto, vanno ognuna per una via propria, talvolta incontrandosi, più spesso urtandosi.

Il Ministero propone di torre l'eleggibilità ai membri dei Consigli superiori, la Commissione invece, ed io vi consento, la vuole mantenuta. La Commissione alla sua volta vuole allargata l'incompatibilità agli impiegati degli Economati, e del Fondo del culto, e fin qui consento; ma vuole an-